

All'innovazione 265 mln

Tre bandi per ricerca, p.a. e aiuti alle start up

DI LUIGI CHIARELLO

Tre bandi del valore complessivo di 256,5 milioni di euro, per raggiungere tre obiettivi.

- **Primo**, potenziare le infrastrutture di ricerca delle università e degli enti pubblici di ricerca in quattro regioni: Sicilia, Calabria, Puglia e Campania.

- **Secondo**: elaborare progetti di innovazione della p.a. per garantire servizi di qualità ai cittadini.

- **Terzo**: sostenere la competitività delle imprese, anche a livello di start up, attraverso quattro iniziative di ricerca e innovazione.

A lanciare su queste coordinate la corsa ai finanziamenti sono stati ieri i ministri all'Università e ricerca, **Francesco Profumo**, e allo Sviluppo economico, **Corrado Passera**.

Le risorse utilizzate sono quelle del Piano di Azione e Coesione, in dotazione di Miur e Mise. In tutto mentre, da una lettura diffusa ieri da **InfoCamere** sui primi dati della sezione speciale del Registro imprese dedicata alle start-up innovative emerge che, all'11 marzo scorso sono 307 le società (costituente o già costituite da non oltre 48 mesi) che hanno come obiettivo sociale esclusivo o prevalente «lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico». Ma vediamo i bandi.

PRIMO BANDO: POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL SISTEMA DELLA RICERCA. Può contare su un finanziamento di 76,5 mln di euro. Tre le linee di intervento. La prima prevede la creazione, l'adeguamento, il rafforzamento e consolidamento strutturale di reti telematiche e infrastrutture digitali (Ict), sul modello di quelle esistenti, mediante lo sviluppo e l'adozione di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate. La seconda linea di intervento

La misura dello sgravio

In poche settimane oltre 300 startup innovative iscritte*

Principali settori	
Software e Informatica	80
Ricerca e sviluppo	69
Industria/Manifattura	58
Architettura e ingegneria	23
Servizi informazione	15
Commercio	10
Consulenza aziendale	10



* Iscrizione al Registro delle Imprese Camere di Commercio - dati Unioncamere aggiornati al 12/03/2013

Classifica provinciale per numero di start up innovative

Valori all'11 marzo 2013	
Le «5» province per numero di start up	
Torino	41
Padova	19
Trento	18
Milano	17
Roma	16

Fonte: InfoCamere

commerciali, a cui potranno partecipare tutte le p.a. delle quattro regioni Convergenza. Quindi, attraverso un'aproposita «Chiamata di idee», le p.a. interessate potranno descrivere il fabbisogno di servizi innovativi e progetti tecnologici e di ricerca che, in linea con le indicazioni del VIII Programma quadro di ricerca e innovazione *Horizon 2020*, comportino una



con università, centri di ricerca, amministrazioni pubbliche e grandi imprese. I progetti avranno a disposizione 30 mln di euro e si articoleranno su quattro direttrici:

- a) valorizzazione e gestione dell'imponente flusso di dati generati dalle tecnologie digitali (*Big Data*, 8 milioni);
- b) utilizzo di tecnologie di-

gitali per innovare le modalità di produzione, fruizione e distribuzione dei contenuti culturali (*Cultura a impatto aumentato*, 14 milioni);

c) valorizzazione di iniziative di innovazione in ambito sociale (*Social Innovation Cluster*, 7 milioni);

d) sviluppo all'interno delle Università italiane di luoghi di contaminazione fra studenti di discipline diverse per promuovere la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione (*Contamination Labs*, 1 milione).

e tecnologicamente avanzate. La seconda linea di intervento riguarda il potenziamento di strumentazioni e dotazioni logistiche e infrastrutturali, necessarie per il monitoraggio ambientale e territoriale. Infine, il bando contempla la realizzazione strutturale di sistemi di gestione dell'archiviazione digitale di libri e archivi attraverso soluzioni standard aperte, nella logica dell'open government e open access.

SECONDO BANDO. P.A. FATTORE DI INNOVAZIONE. Lo stanziamento ammonta a 150 mln di euro e punta a favorire la ricerca e lo sviluppo di soluzioni e servizi innovativi di pubblica utilità, non presenti sul mercato. Le risorse saranno impiegate attraverso lo strumento dei bandi pre-

di ricerca e innovazione *Horizon 2020*, comportino una ricaduta positiva sul tessuto industriale della comunità di riferimento. Una commissione mista Mise-Miur vaglierà le proposte delle p.a., formando una graduatoria. Le migliori saranno utilizzate come base per i bandi precommerciali veri e propri, attraverso cui saranno selezionate le imprese incaricate di svolgere, tramite finanziamento pubblico, le attività di ricerca e sviluppo necessarie alle esigenze delle p.a.

TERZO BANDO. PROGETTI PER IL SOSTEGNO DI START UP. Ha l'obiettivo di sostenere la competitività delle imprese, in particolare le pmi delle regioni Convergenza, attive da meno sei anni (star up o spin-off), in collaborazione